

Gli inglesi scommettono su Ancona

Al bando di gara per rilanciare Aerdorica, il gestore dell'aeroporto Falconara, partecipano Air Vallè e un fondo di Londra. Sul piatto 15 milioni di caparra

■ Sono due i potenziali investitori interessati a entrare nella compagine di Aerdorica, la società di gestione dell'aeroporto di Ancona Falconara, da tempo in difficoltà: lo ha reso noto il presidente della Regione Marche (azionista di maggioranza con oltre l'80% delle quote) **Luca Ceriscioli**. «Si tratta di due soggetti, uno inglese e uno italiano», ha detto ai giornalisti a margine della seduta del Consiglio regionale. Alla scadenza prevista, entro le 12 di ieri, hanno presentato una proposta irrevocabile di acquisto con cauzione di 15 milioni di euro. «Un passaggio importante», ha sottolineato il governatore, «uno degli ultimi tasselli, un incastro

molto delicato per il salvataggio di Aerdorica. Così si predispongono i passaggi successivi: in particolare per «l'interlocuzione con la Commissione europea per la ricapitalizzazione della società con 25 milioni di euro da parte della Regione, che non deve essere considerata aiuto di Stato; ma anche per la scadenza del 14 giugno davanti al tribunale fallimentare per la presentazione di un piano concordatario da parte di Aerdorica».

Secondo **Ceriscioli**, con l'interesse concreto mostrato dai potenziali investitori, «le possibilità che questo percorso vada per il meglio crescono notevolmente». Il governatore ha sotto-

lineato poi che l'aeroporto è «una infrastruttura davvero fondamentale e al servizio della comunità per l'economia locale, il turismo del territorio e la connessione hub».

«Sarebbe bastata una sola proposta», ha aggiunto, «il fatto che ne siano arrivate due ci dà maggiori garanzie di completare il percorso». La proposta cauzionata - ha spiegato - è «l'impegno a partecipare alla gara, non abbiamo alternative al bando. Fossimo stati un privato sarebbe bastato un impegno all'acquisizione». Quanto alla tempistica: «la Commissione Ue ha sei mesi per decidere, noi speriamo prima. Il tribunale può pren-

dersi i tempi di cui ha bisogno. Dentro al percorso», ha concluso, «c'è anche l'accettazione da parte dei creditori della proposta che viene fatta».

Stando a indiscrezioni raccolte dalla *Verità* a concorrere per l'aggiudicazione sono Air Vallè e il fondo inglese Goldenbridge advisory. A questo punto resta da capire quali saranno le mosse dell'Unione europea. Per l'aeroporto una decisione rapida sarebbe auspicabile. Vista la delicatezza dello stato dei conti e l'entità del debito da saldare aspettare rischia di peggiorare le cose.

R.E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

